

Switch, differenziata ferma e lavoratori in assemblea: “Si rischia dramma sociale”

di **Katia Bonchi**

10 Marzo 2016 - 10:10



Genova. Rischia di diventare un dramma sociale per circa 120 lavoratori l'inchiesta giudiziaria che ha travolto i vertici di Switch, principale appalto di Amiu per la raccolta differenziata della carta e degli ingombranti. Questa mattina i dipendenti sono rimasti **fermi nella sede dell'azienda in via Romairone a San Quirico riuniti in assemblea e hanno poi deciso di dirigersi verso palazzo Tursi.** Niente raccolta carta e ingombranti a Genova e nei piccoli comuni come San Colombano, Avegno e Uscio dove in alcuni casi gestivano anche l'indifferenziata e in alcuni casi il porta a porta.

“L'azzeramento dei vertici aziendali - spiega Davide Caracausa Funzione Pubblica Cgil - ha portato al **blocco dei conti** e in parte dei mezzi e comunque in questa situazione di incertezza non possiamo uscire per la raccolta senza che qualcuno si occupi di assumersene la **responsabilità legale**”.

E così i **dipendenti della Switch (circa 50) e della cooperativa sociale il Giglio (circa 70)** che fino a pochi giorni fa protestavano per gli arretrati che da un anno e mezzo arrivano con ritardi di due-tre mesi, oggi si trovano davanti a un dramma ben maggiore: quello di ritrovarsi senza stipendio, visto l'assenza di liquidità e senza lavoro.

“Chiediamo un intervento immediato che sblocchi la situazione con un'assunzione di responsabilità per riaccendere la macchina della raccolta - dice Caracausa - per questo serve un'interlocuzione immediata con Amiu, che rappresenta il 70% del fatturato delle due aziende, ma anche con il Comune di Genova”.

Amiu per Genova e la città metropolitana sono al lavoro per studiare **piani di emergenza** in modo da garantire il ripristino della raccolta. Insieme dovrà essere aperta al più presto una **vertenza per tutelare i dipendenti** attraverso l'attivazione della cassa integrazione e della clausola sociale nel caso il nuovo appalto vinto da Switch fosse assegnato a un'altra azienda.